



Regione Lombardia

DECRETO N. 8376

Del 01/09/2016

Identificativo Atto n. 589

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RELATIVA AL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO NEL COMUNE DI LONATE POZZOLO (VA), PRESENTATO DALLA SOC. KRYSALIDE SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA PIER LUIGI DA PALESTRINA N. 2, MILANO.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III-bis;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- il decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 "Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale – X Legislatura";
- la d.g.r. 2014 del 1 luglio 2014 "X Provvedimento Organizzativo 2014", la d.g.r. 2996 del 30 dicembre 2014 "XXI Provvedimento Organizzativo 2014" e la d.g.r. 4653 del 23 dicembre 2015 "XVI Provvedimento Organizzativo 2015";

PRESO ATTO che:

- in data 21/06/2011 la Società proponente Krysalide S.r.l. – con Sede Legale in Via Pier Luigi da Palestrina n. 2, Milano – ha contestualmente depositato:
 - richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 6 e 23 del d. lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. n. 5/2010 – nota in atti reg. prot. T1.2011.13630;
 - istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006 – nota in atti reg. prot. Z1.2011.16873;

relativamente alla realizzazione ed esercizio di un impianto di inertizzazione di rifiuti contenenti amianto [operazioni R5 ed R13] da realizzarsi in Comune Lonate Pozzolo (VA);

- con nota n. T1.2011.18371 del 01/09/2011 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della l. 241/90 relativamente all'istanza Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto;



Regione Lombardia

- con DDS VIA n. 6207 del 30/06/16, è stata archiviata la procedura finalizzata alla pronuncia di compatibilità ambientale relativa alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto;

RICHIAMATO il preavviso di diniego dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, comunicato alla Soc. Krysalide S.r.l. con nota n. T1.2016.39547 del 02/08/2016;

PRESO ATTO che il Proponente non ha fatto pervenire osservazioni alla comunicazione di preavviso di diniego soprarichiamata;

CONSIDERATO che l'art. 29 del d. lgs 152/06, comma 1, stabilisce che *“la valutazione di impatto ambientale costituisce, per i progetti di opere ed interventi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione. I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge”*;

RITENUTO pertanto di estinguere il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di inertizzazione rifiuti contenenti amianto presentato da Krysalide srl e da realizzarsi in Comune di Lonate Pozzolo (VA), archiviando la relativa istanza;

DATO ATTO che il presente Decreto concorre al perseguimento dell'Obiettivo Ter.09.03.256 “Attuazione del PRGR e azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti” del PRS;

DATO ATTO che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 23 giorni rispetto ai 150 giorni previsti ai sensi di legge, a far luogo dalla data di comunicazione del preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/90, che prevede l'interruzione dei termini per la conclusione del procedimento;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO “Valutazione e Autorizzazioni Ambientali”, individuate dalla dgr n. 1718 del 30 aprile 2014 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di estinguere il procedimento amministrativo disponendo l'archiviazione



Regione Lombardia

dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, agli atti regionali con prot. n. Z1.2011.16873 del 21/06/2011, presentata dalla Soc. Krysalide S.r.l., per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto da realizzarsi in Comune di Lonate Pozzolo (VA);

2. di trasmettere il presente decreto a:

- Krysalide S.r.l.;
- Comune di Lonate Pozzolo (VA);
- Provincia di Varese;
- A.R.P.A. dipartimento di Varese;
- A.T.S. di Insubria;
- Parco del Ticino;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale web di direzione;

4. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente decreto di archiviazione di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali" della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

IL DIRIGENTE

DARIO SCIUNNACH

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge